Caritas Senigallia

Avvento 2022

“Lo ospitò in casa sua” (Lc 10, 28-42)

Il titolo del cammino di Avvento, “Lo ospitò in casa sua”, prende ispirazione dall’accoglienza di Gesù nella casa di Betania (Luca 10, 38- 42). Gesù è in cammino, entra nel villaggio di Betania in cerca di casa e di volti amici e subito una donna lo accoglie: è questo stesso stile di ospitalità che desideriamo allenare attraverso la preghiera e la crescita di sensibilità nel nostro cuore.L’invito a tutti è a fare della propria vita una casa accogliente per Dio che viene nel mondo. Impareremo a tenere accesa la luce della speranza dall’uomo che prega nella notte (prima domenica di Avvento), ascolteremo una parola sconvolgente gridata nel deserto (seconda domenica), comprenderemo l’importanza delle domande (terza domenica) e scopriremo la bellezza di saperci sognati (quarta domenica) fino a giungere di fronte a un Bambino che chiede solo di essere accolto e amato (Santo Natale). Come hanno fatto le due sorelle di Betania in un giorno qualunque di duemila anni fa.

- Invitate la comunità parrocchiale ad essere attenti ai vicini di casa, ai parenti e amici più soli, a chi sta soffrendo attraverso un gesto d’amore (un invito a pranzo, un momento assieme, una visita o anche una telefonata,…)

- Proponete l’invito a diventare volontario caritas, rispettando il tempo che la persona può dedicare

- Sosteniamo le attività lavorative che hanno subito l'alluvione per acquisto di regali e cene al ristorante

- Come attenzione e aiuto concreto in linea con le micro di Avvento degli anni passati si propone il sito Ridiamodignita.it come forma di attenzione per chi è in difficoltà, che può essere scelto anche come comunità parrocchiale.
  In modo particolare quest'anno, tra le varie storie, evidenziamo**Emergenza alluvione**, per continuare ad 'ospitare nel nostro cuore' chi ha vissuto il trauma dell'alluvione.

Per un augurio di cuore per questo avvento 2022 e per un Santo Natale vi doniamo uno stralcio dell'intervista a Padre Ermes Ronchi

È vero che il suo sogno rimane quello di ridipingere l'icona di Dio, di trasmetterne una nuova immagine: quale?

Un Dio bello, solare, attraente, che ride e che gioca con i suoi figli. Un Dio che rende felice il cuore. Da sorprendere per le strade e per le case. Quanto può essere piccolo Dio: una pupilla d'occhio di colomba, granello di senape o anche solo il respiro di un uomo. Perciò bisognava essere molto composti. In fondo si tratta di passare, io per primo, da un cristianesimo di semplice conforto, per risolvere i problemi della nostra vita, a un cristianesimo di innamoramento, un supplemento d'ali. Ecco:un Dio senza casa, senza scuola, senza tempio, senza fissa dimora, sempre in viaggio, che chiede ospitalità e non vanta diritti che dipende e si fida del cuore, mendicante di casa e di pane. Un Dio che non occupa spazi, ma li libera. Che non chiude in recinti, ma apre porte e spinge fuori, ad acquisire bellezza del vivere.

In libreria Mastai,inoltre,trovate:

- Attendere e sperare di Papa Francesco ed. Paoline
- Avvento 2022 giorno per giorno ed. Mimep-Docete
- Avvento per ragazzi, giovani e famiglie 2022 - Non temere ed. Centro Eucaristico
- Avvento e Natale – Sussidio liturgico pastorale 2022/2023 ed. San Paolo
- Alla scoperta del tesoro di Barbara Baffetti (per bambini) ed. San Paolo